

XVI-1101  
a via ...  
ISTITUTO ITALIANO DI IDROBIOLOGIA

Dott. Attilio Arrighetti  
Stazione Sperimentale Agraria  
Forestale Regionale  
38010 S. Michele a/Adige

28048 Pallanza Verbania (Novara) 16 Giugno 1972.  
Tel. (0323) 42445

Prof. Sergio Tonzig  
Istituto Scienze Botaniche  
Via G. Colombo 60.  
20133 Milano



e p.c.:

Dott. Gino Tomasi  
Museo Tridentino di Scienze Naturali  
Via Verdi  
38100 Trento

Dott. Alvisè Vittori  
Museo Tridentino di Scienze Naturali  
Via Rosmini  
38100 Trento

Vs. Rif.: Prot. N. 1115/XVI-11.1, 7 Giugno 1972.

Oggetto: Osservatorio e rilievi sul Lago di Tovel.

Gentilissimo Dottor Arrighetti,  
mi spiace di rispondere con ritardo alla Sua lettera, ma sono stata assente da Pallanza per una decina di giorni a causa di seminari e riunioni in diverse sedi scientifiche italiane.

Come Le scrissi il 31 Maggio, sia il Dott. Daldoss che il Dott. Vittori erano presenti quando il Dott. Calderoni, insieme con il nostro tecnico Signor Sergio Piazza, compirono i prelevamenti al Lago di Tovel, per cui ritengo che siano ormai chiari i criteri informativi della ricerca a noi affidata dal C.N.R.

Non ero a conoscenza che il Dott. Vittori fosse stato assegnato alla Stazione Sperimentale di S. Michele all'Adige con

# ISTITUTO ITALIANO DI IDROBIOLOGIA

28048 Pallanza Verbania (Novara) 2/  
Tel. (0323) 42445

lo specifico incarico di attendere al ramo idrobiologico ed in particolare allo studio di Tovel, che, in realtà, è molto più complesso di quanto possa essere emerso dalle ricerche che sinora egli stesso vi ha condotto.

E' chiaro che la parte di lavoro che deve essere compiuta in situ è molto più modesta di quella, davvero imponente, che viene svolta presso il nostro Istituto: infatti, nella ricerca idrochimica, noi non usiamo mai quelle metodiche semplici che mi ha illustrato direttamente il Dott. Vittori a Trento. Tutto il lavoro viene svolto nel nostro laboratorio di chimica e nei nostri laboratori biologici, essendo necessario avere competenze specifiche nei vari campi che devono essere coperti per ottenere un'idea, certamente all'inizio sommaria, delle condizioni ecologiche del Lago di Tovel. In sostanza, quindi, il lavoro di prelievo si riduce a poca cosa, dal punto di vista di impegno temporale, mentre tutto il resto, dalle analisi chimiche al riconoscimento e ai conteggi del fitoplancton, dello zooplancton e del benton, richiede settimane di impegnativo lavoro qui in Istituto da parte di diverse persone.

Il calendario da Lei stilato per le date di prelievo è veramente eccessivo, anche perchè ogni raccolta esige, come Le dicevo, settimane di lavoro di laboratorio, e, dati i gravosi impegni scientifici che noi già abbiamo, non possiamo assolutamente espandere la ricerca su Tovel in una forma così ampia. A questo dovrei anche aggiungere qualche considerazione economica, visto che il contributo del C.N.R. non è certamente lauto, e rappresenta pertanto un fattore che io non voglio considerare limitante, in quanto il nostro Istituto si assume una buona parte delle spese. Non posso però far gravare sul bilancio dell'Istituto costi eccessivi per la ricerca su Tovel.

Per quanto riguarda le connessioni tra il nostro Istituto e il Dott. Daldoss e il Dott. Vittori, non ritengo che esistano difficoltà, come non sono esistite quando si è trattato di compiere il primo sopralluogo. D'altra parte, visto che mi è stata affidata la responsabilità di questa indagine scientifica, ho con i miei collaboratori accuratamente studiato il problema nei minimi dettagli, venendo alla conclusione che è assolutamente inutile raffittire il calendario dei sopralluoghi, perchè, se anche la presenza umana influisce sul metabolismo di un lago, le conseguenze sono facilmente deducibili anche a distanza di mesi.

Con i migliori saluti,

*Livia Tonolli*

(Prof. Livia Tonolli)